

egli ventimila Veneziani, un corpo considerabile di milizie del papa e ben cinquemila Svizzeri, non seppe impedire la resa della piazza, che in sua presenza, nel 24 luglio, venne superata dal contestabile di Borbone, assai meno in forze di lui, ma più ardito e più attivo. Egli è vero che riuscì pocchia ad impadronirsi di Cremona, nel 23 agosto seguente, ma questo vantaggio divenne funesto alla lega, poichè il tempo impiegato in tale conquista lasciò campo al contestabile di ricevere rinforzi di Germania, che lo posero in istato di portarsi ad iscalare Roma nel seguente anno. Costretto a mettersi in marcia per liberare il papa, assediato dopo il sacco di Roma in castel Sant'Angelo, il duca d'Urbino si contentò di mostrarsi ai Romani sulle alture e pocchia precipitosamente ritirarsi, ciò che dava il tracollo all'infamia ond'erasi coperto davanti Milano. Nel 1535 Francesco Maria univa al suo ducato di Urbino quello di Camerino, mercè il maritaggio di suo figlio con Giulia Varano, che ne era l'erede. E moriva egli nel 21 ottobre 1538, lasciando di Eleonora Ippolita Gonzaga sua sposa, figlia di Francesco II duca di Mantova: Guido Ubaldo che segue; Giulio che fu cardinale; e tre figlie. La loro madre, vero esempio d'ogni virtù, morì nel 1570.

### GUIDO UBALDO II.

1538. GUIDO UBALDO della ROVERE, nato il 2 aprile 1514, succedette al duca Francesco Maria suo padre. Nel 1539, papa Paolo III, aliando l'elevazione della propria famiglia, obbligavalo a cedergli Camerino, cui pretendeva essere deyoluto alla santa sede, in difetto d'eredi maschi, e lo diede ad Alessandro Farnese suo nipote.

Guido Ubaldo fu capitano-generale dei Veneziani, e pocchia della chiesa, sotto il pontificato di Giulio III. Il re Filippo II gli diede eziandio il comando de' suoi eserciti d'Italia, e l'onorò dell'ordine del Toson d'Oro. Egli morì a Pesaro nel 29 settembre 1574 (e non 1578, come segna Chazot), poco compiuto dai propri sudditi, i quali eran-sigli ribellati nel precedente anno, a cagione delle imposte di cui aveali sopraccaricati (*Muratori*). Avea sposate: 1.º Giu-